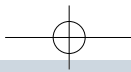


# Relazione e Bilancio dell'esercizio 2003

Unidea - UniCredit Foundation  
Sede: Milano, Via San Protaso, 3  
Iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano  
al numero d'ordine 414 in data 21 maggio 2003  
Codice fiscale: 97342960156



## Bilancio dell'esercizio

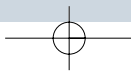
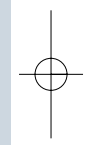
### ● Cariche Sociali

Lettera del Presidente  
di Unidea UniCredit Foundation

Relazione di Missione

Bilancio al 31 dicembre 2003

Relazione del Collegio dei  
Revisori dei Conti



# Cariche Sociali

al 31 dicembre 2003

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roberto Bertazzoni • **Presidente**

Pier Luigi Celli • **Vice Presidenti**  
Paola Pierri

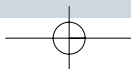
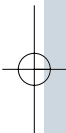
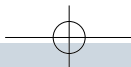
Pier Mario Biava • **Consiglieri**  
Giuseppe De Rita  
Attilio Ferrari  
Antonio Andrea Monari  
Carlo Pesenti  
Severino Salvemini  
Maria Wisniewska  
Gianni Zappa  
Giancarla Zemiti  
Marco Fantazzini • **Segretario**

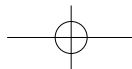
Francesca Gori **SEGRETARIO GENERALE**

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Giorgio Loli • **Presidente**

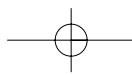
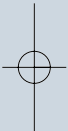
Elisabetta Magistretti • **Sindaci Effettivi**  
Roberto Timo





# Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE DI UNIDEA - UNICREDIT FOUNDATION	7
RELAZIONE DI MISSIONE	9
Introduzione	10
La Fondazione	13
I Progetti	15
Gift Matching	27
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003	29
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	43





6

## Bilancio dell'esercizio

Cariche Sociali



Lettera del  
Presidente di Unidea  
UniCredit Foundation



Relazione di Missione



Bilancio al 31 dicembre 2003



Relazione del Collegio dei  
Revisori dei Conti



## Lettera del Presidente di Unidea - UniCredit Foundation

Il Gruppo UniCredit, nel momento in cui ha deciso di costituire una fondazione privata che agisca nel campo della solidarietà, ha compiuto una scelta particolarmente innovativa nel panorama italiano che comporta, nel contempo, l'assunzione in prima persona di una forte responsabilità sociale. La destinazione di una percentuale degli utili del Gruppo a iniziative di solidarietà è di per sé un'iniziativa virtuosa che doveva essere sostenuta e valorizzata con la creazione di una struttura dedicata alla ideazione, selezione e sostegno di progetti con fini umanitari.

Unidea - UniCredit Foundation – fondazione privata che ho l'onore e l'onere di presiedere, avvalendosi delle competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione – si propone proprio di rispondere in modo concreto e continuativo alla responsabilità sociale che compete a chi, come la grande impresa, occupa un posto importante nella società, in modo da incentivare, rafforzare e sostenere il settore del no-profit e del volontariato. La Fondazione agisce in ambito sociale operando nei settori dell'assistenza, della sanità e dell'educazione. L'attività della Fondazione consiste nell'ideare, selezionare, sostenere interventi volti a favorire lo sviluppo umano, proteggere le fasce sociali deboli, costruire e rafforzare l'autonomia e la responsabilità della società civile. Unidea, pertanto, individua i settori prioritari di intervento, i Paesi che necessitano di aiuto e sostegno e i partner delle diverse iniziative.

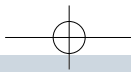
Impegnarsi nel campo degli aiuti umanitari per noi significa operare affinché i Paesi dove si decide di intervenire siano posti in grado di dotarsi di quelle strutture, competenze e conoscenze necessarie per risolvere *in loco* e in modo autosufficiente le emergenze sociali, al fine di permettere ai propri abitanti di realizzare le legittime aspettative di vita e lavoro. La Fondazione affianca gli interventi con percorsi di analisi e riflessioni che consentano una approfondita conoscenza dei contesti in cui si opera, e possano servire a coloro che lavorano nel campo del no-profit e del volontariato.

Unidea intende, inoltre, valorizzare e diffondere la cultura della donazione e del volontariato, offrendo in particolare ai dipendenti del Gruppo UniCredit la possibilità di mettere al servizio dei vari progetti la loro capacità professionale e creatività.

Il primo bilancio, che adesso presentiamo, rappresenta la dimostrazione di come questo nostro impegno si finalizzi in progetti ed azioni concreti.

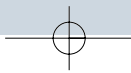
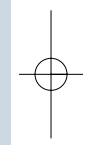
*Roberto Bertazzoni*

*R. Bertazzoni*



## Bilancio dell'esercizio

Cariche Sociali	○
Lettera del Presidente di Unidea UniCredit Foundation	○
<b>Relazione di Missione</b>	●
Bilancio al 31 dicembre 2003	○
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	○





## Relazione di Missione

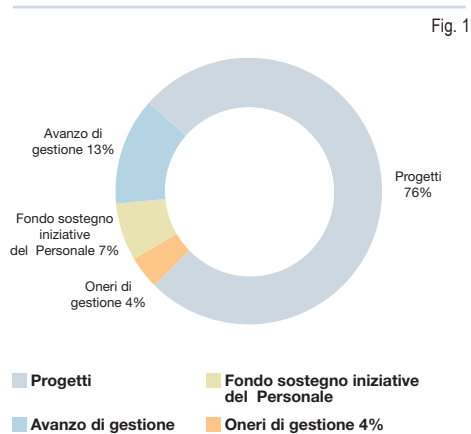
Introduzione	10
La Fondazione	13
I Progetti	15
Gift Matching	27

## Introduzione

Il Gruppo UniCredit, coerente con la propria ispirazione di fondo che lo vuole attento alle ragioni delle imprese e dei risparmiatori, ma anche sensibile alle ragioni di una società che con sempre maggiore convinzione vuole le imprese più consapevoli della propria responsabilità sociale, ha deciso di impegnarsi in maniera concreta con la mobilitazione di risorse umane, materiali e organizzative. E' nata così, come risposta alla volontà di UniCredit di farsi promotore di una diversa cultura dell'identità e delle relazioni aziendali, la Fondazione Unidea.

Per rispondere nel migliore dei modi a questo compito, la Fondazione, fin dai primi passi, ha cercato di individuare una logica che potesse caratterizzare e definire la propria missione e il proprio operare. Unidea ha dunque ritenuto importante indirizzare in maniera esplicita la propria azione, non limitandosi a porsi come soggetto destinatario delle richieste provenienti dal mondo del volontariato e del non profit, ma privilegiando interventi propri, nel difficile compito di concorrere a favorire lo sviluppo umano e il rafforzamento della società. Da qui la scelta di prediligere interventi il cui obiettivo è quello di contribuire a garantire ai beneficiari diretti il diritto alla salute, all'autosufficienza alimentare e all'istruzione, passi necessari, ma non sufficienti, per stimolare la crescita economica e una più equa distribuzione delle risorse. Cosciente delle complessità di tali temi, Unidea si impegna affinché nei propri interventi venga data ad ogni individuo, limitatamente alle proprie forze, la possibilità di partecipare al proprio sviluppo.

### Ripartizione complessiva dei fondi



La Fondazione ha delineato una propria strategia d'intervento, cercando di accompagnare le sue azioni con uno sforzo di reinterpretazione sociale delle comunità destinatarie, ricercando e sostenendo gli attori in grado di partecipare attivamente e fattivamente allo sviluppo della propria comunità.

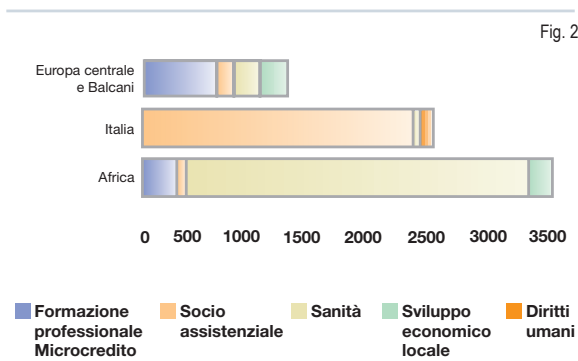
Al fine di rafforzare e valorizzare le associazioni del volontariato e del non profit, ma anche con l'obiettivo di far tesoro delle esperienze già maturate negli anni, Unidea sostiene proposte di intervento presentate da enti terzi su temi e settori che rientrano nelle linee strategiche della Fondazione. Con tali organizzazioni Unidea sviluppa un rapporto di collaborazione reciproca atto a individuare le

strategie più funzionali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, quando possibile, interviene nella ideazione, preparazione, realizzazione e valutazione dei progetti stessi.

Non ultimo, Unidea, tramite programmi specifici, quali il Gift Matching e il sostegno al volontariato, intende incentivare e valorizzare l'impegno e le azioni, di gruppo o individuali, del personale del Gruppo UniCredit nei settori della solidarietà sociale, degli aiuti umanitari e della cooperazione allo sviluppo, con l'obiettivo di promuovere la cultura del volontariato e del dono.

Il primo anno di attività ha visto la Fondazione impegnata non solo nell'avvio di progetti propri in Burkina Faso, in Polonia e in Bulgaria, ma anche nel sostegno a progetti presentati da enti terzi, progetti individuati per le loro caratteristiche di particolare interesse. Complessivamente, come indicato nella figura 1, oltre il 76%

### Ripartizione delle erogazioni per area geografica e per settore



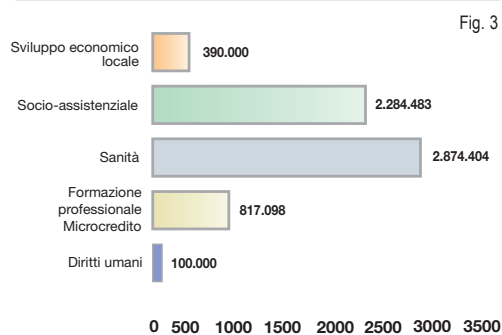
Come indicato del grafico 2, le erogazioni in favore dell'Africa sono principalmente rivolte a progetti di carattere sanitario, di carattere socio assistenziale quelle per progetti in Italia, e di formazione professionale e microcredito per i progetti rivolti ai paesi dell'Europa centrale e balcanica. I progetti di carattere sanitario, per un totale di 2.874.404 Euro, corrispondono a circa il 45% delle erogazioni complessive.

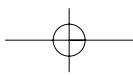
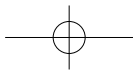
La suddivisione dei contributi per aree geografiche e settori d'intervento rispecchia l'impegno della Fondazione ad operare nei paesi in via di sviluppo prevalentemente tramite la realizzazione di progetti che si pongano l'obiettivo di contribuire a garantire il diritto alla salute, all'autosufficienza alimentare e all'istruzione, e nei paesi dell'Europa centrale e balcanica tramite progetti che, senza tralasciare il diritto fondamentale alla salute, concorrano a stimolare la crescita economica e lo sviluppo delle comunità locali, allo scopo di garantire una più equa distribuzione delle risorse.

dei fondi è stato destinato per il sostegno diretto a 26 progetti fra Africa, Europa centrale e balcanica e Italia, circa il 7% per il programma Gift Matching rivolto a sostenere le iniziative promosse dal personale del Gruppo, e il 4% è stato utilizzato per gli oneri di gestione.

Dei fondi destinati al sostegno diretto dei progetti, circa la metà è stato destinato all'Africa, un terzo ad attività in Italia e il restante ai paesi dell'Europa centrale e balcanica.

### Destinazione delle erogazioni per settore





## La Fondazione

### ● Gli obiettivi

Unidea persegue esclusivamente finalità sociali e umanitarie intervenendo in Italia e all'estero, nelle aree del sottosviluppo e in quelle colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, rivolgendosi a tutti, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Unidea si propone di intervenire nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione e dell'ambiente. In particolare la Fondazione orienta il suo impegno verso le aree dei paesi in via di sviluppo e dei paesi con economie in transizione.

La Fondazione ha individuato alcuni obiettivi precisi:

- intervenire nelle situazioni di maggior squilibrio e disuguaglianza; promuovere e sostenere progetti di cooperazione che vadano oltre l'emergenza e si propongano la ricostruzione delle strutture indispensabili allo sviluppo delle comunità, contribuendo alla crescita di una società civile autonoma e responsabile;
- affiancare gli interventi con analisi e riflessioni che permettano un'approfondita conoscenza dei contesti in cui si opera;
- valorizzare e diffondere la cultura del non profit, della donazione e del volontariato, offrendo in particolare ai dipendenti del Gruppo UniCredit l'opportunità di mettere al servizio dei diversi progetti la propria capacità professionale e creatività.

### ● Aree e modalità di intervento

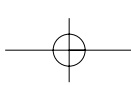
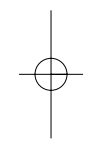
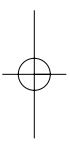
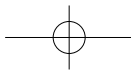
L'intervento della Fondazione consiste nell'ideare, orientare e sostenere progetti operanti nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione e dell'ambiente, individuando i temi da affrontare, i paesi in cui intervenire e i partner delle diverse iniziative da realizzare.

L'obiettivo di Unidea è di sostenere le componenti deboli, ma anche di promuovere l'autonomia e la responsabilità della società civile per permettere a ciascuna comunità di partecipare attivamente al proprio processo di sviluppo. Questo significa non esportare un modello prestabilito, ma confrontarsi continuamente con le realtà locali, stimolare le controparti e, quando possibile, gli stessi beneficiari, a prendersi carico di parte dei progetti.

Ogni progetto è infatti concepito e strutturato in modo che sia previsto un passaggio graduale di responsabilità alla società civile locale, che deve avere capacità e risorse proprie sufficienti per garantire la sostenibilità del progetto nel lungo periodo.

Per l'individuazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di iniziativa propria, la Fondazione svolge e commissiona ricerche e studi preliminari. Gli studi preliminari hanno lo scopo di individuare gli ambiti prioritari e le linee di intervento, nonché di fornire gli strumenti per valutare l'efficacia e l'efficienza dei progetti. Ecco, nel dettaglio, le aree sulle quali si concentra l'attività di Unidea:

- paesi in via di sviluppo che necessitano di aiuto nel loro processo di crescita umana ed economica;
- paesi in cui è presente il Gruppo UniCredit, con attenzione particolare ai paesi dell'Europa Centrale e ai Balcani in rapido avvicinamento all'Unione Europea, che devono essere sostenuti in questa fase di transizione;
- in Italia, con interventi mirati al recupero delle marginalità e all'affiancamento di iniziative sociali di particolare rilievo.



## I Progetti

### ● Africa

Un'area di primaria importanza sulla quale si concentrano gli sforzi di Unidea è quella dei paesi in via di sviluppo.

In particolare la Fondazione ha individuato come prioritaria, ma in modo non esclusivo, la regione dell'Africa subsahariana. Qui Unidea interviene in campo sanitario finanziando progetti già esistenti ed elaborando, interventi propri, sempre seguendo alcune linee guida: rispetto delle culture locali, sviluppo della rete sanitaria di base integrata sul territorio con le altre strutture socio-assistenziali, trasferimento di know how, formazione e aggiornamento del personale medico e paramedico, modelli di gestione della malattia, condizioni igienico-ambientali idonee per la prevenzione delle malattie trasmissive e diffuse locali.

Gli interventi di carattere sanitario devono essere affiancati sul territorio da azioni coordinate di accompagnamento, quali l'istruzione, l'ampliamento delle opportunità formative e il sostegno alla piccola economia locale.

Ciascun progetto terrà conto delle indicazioni provenienti dall'analisi microeconomica, antropologica e dell'interdipendenza dei ruoli di donne e uomini sia nella produzione sia nel mantenimento delle risorse umane.

Per tutti i progetti sono previsti un'analisi del circuito virtuoso che si intende attivare sotto il profilo economico, sociale e cultural-antropologico, e un programma articolato di cultura della manutenzione.

#### ***Burkina Faso: sanità di base e sviluppo territoriale.***



In Burkina Faso, uno dei paesi più popolosi dell'Africa occidentale, Unidea ha concepito un programma di sanità di base e sviluppo territoriale articolato in differenti progetti strettamente interconnessi tra loro.

Il programma, che parte dai bisogni riscontrati in loco, vuole contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale nelle aree di intervento nelle due regioni del sud-ovest del Burkina Faso (Hauts Bassins e Cascades) tramite il potenziamento e lo sviluppo del sistema sanitario e della piccola economia locale.

Per l'ideazione e la realizzazione del progetto Unidea si avvale anche delle strutture e delle competenze acquisite in quasi 40 anni di lavoro sul campo dalla organizzazione non governativa di volontariato nazionale e internazionale MLAL (Movimento Laici America Latina e Africa), mentre la controparte locale è la Ong G.R.A.D.I - Groupe de Recherche et d'Appui au Développement Intégré.





L'impegno si articola in diverse azioni: educazione e formazione di base, costruzione, ristrutturazione e riabilitazione di strutture di sanità di base, formazione e riqualificazione sanitaria, ideazione e realizzazione di un sistema di Mutuelle sanitarie e, infine, realizzazione di cooperative e fornitura di microcredito.

A tutto ciò si affianca un'azione capillare di gestione *in loco* e di costante controllo e monitoraggio con la cooperazione del MLAL. Le attività di educazione e formazione di base rivolte alla popolazione delle aree interessate dal progetto hanno l'obiettivo di informare e sensibilizzare le popolazioni coinvolte al miglioramento delle condizioni sociali e sanitarie. Anche il

progetto di costruzione, ristrutturazione e riabilitazione di strutture di sanità di base si svilupperà nelle due regioni - Hauts Bassins e Cascades, un tempo le più ricche del Burkina- che oggi si trovano a fronteggiare una seria crisi economica. Le attività, che vedono il coinvolgimento del Governo e del Comitato di Gestione locale, eletto dalla popolazione del luogo, saranno inizialmente realizzate nei villaggi della regione di Banfora, che risulta essere quella con le maggiori carenze sia sul piano delle infrastrutture sia delle attrezzature sanitarie. Per quanto riguarda la formazione e riqualificazione sanitaria, l'obiettivo è di migliorare le competenze professionali degli attori sanitari coinvolti, nonché concorrere a ottimizzare l'organizzazione e la gestione dei sistemi sanitari locali.

Si punta molto anche sull'ideazione e realizzazione di un sistema di Mutuelle sanitarie locali, allo scopo di permettere alla popolazione locale di accedere ai servizi sanitari. L'esistenza di piccole assicurazioni sanitarie a livello locale, infatti, contribuirebbe in maniera notevole, specialmente nelle aree rurali, a incrementare la reale capacità di accesso alle strutture sanitarie e la possibilità di procurarsi i medicinali.

Il quadro si completa con la realizzazione di cooperative e la fornitura di microcredito, interventi mirati al sostegno delle attività svolte dalle donne nei settori della formazione, agricoltura, artigianato e commercio. Le cooperative sorgeranno nelle aree bacino di utenza dei Centri sanitari di base, realizzati e/o ristrutturati nell'ambito del progetto di sanità di base.

Una parte della rendita delle cooperative sarà destinata al centro di sanità di base, in modo che tutta la comunità possa beneficiarne.

### **Mozambico: progetto DREAM, una "via africana" di lotta all'Aids**



A fianco della Comunità di Sant'Egidio Unidea prosegue l'intervento, già avviato grazie al contributo di UniCredit nel 2002, per la lotta e la cura all'Aids in Mozambico.

Il progetto si propone di introdurre una rete di servizi socio-sanitari con un approccio globale per combattere l'epidemia di Aids, che colpisce già circa il 16% della popolazione, collegando prevenzione, educazione sanitaria, riabilitazione del sistema sanitario nazionale,



piani di sostegno e nutrizionali, formazione di personale specializzato e, per la prima volta, terapia.

Il protocollo d'intervento, terapeutico e organizzativo, è studiato in modo da poter essere replicato in altri paesi africani, introducendo l'evoluzione terapeutica dei paesi più sviluppati per far fronte alle debolezze croniche del sistema sociale e sanitario africano.

Il programma punta all'eccellenza e alla qualità, rivolgendosi al contempo a una popolazione numericamente molto importante partendo dalla base, dal volontariato e dalle donne. Un intervento che mette in primo piano gli aspetti nutrizionali, seguendo l'alimentazione dei malati e dei familiari, ma che fa anche ricerca scientifica e offre soluzioni terapeutiche innovative.

Il tutto in un regime di reale partnership con il governo e il personale sanitario locali, avviando un meccanismo di collaborazione che riabilita le capacità di intervento dell'intero sistema sanitario.



Tutto ciò permette a D.R.E.A.M. (Drug Resource Enhancement against AIDS in Mozambique) di funzionare non solo dal punto di vista dei risultati terapeutici, ma anche della sostenibilità economica, tecnica, di personale e risorse umane.

Un obiettivo raggiunto è stata la messa in funzione di due laboratori di Biologia Molecolare negli Ospedali Generali di Maputo (la capitale) e Beira, che rappresentano il nocciolo duro della diagnostica, e di due maternità, due centri di salute e due di assistenza domiciliare a Maputo e a Beira. Lo *screening* ha riguardato 1.500 persone. Tra queste sono stati individuati oltre 350 sieropositivi, tutti attualmente assistiti nei diversi centri e sottoposti a terapie specifiche. Sono stati organizzati corsi di formazione per personale sanitario e da alcuni mesi sono in corso lo *screening* e le attività di cura del personale affetto dalla malattia.

Il programma coprirà un'altra fascia di popolazione decisiva per lo sviluppo del paese: il corpo insegnante che, insieme a quello dei sanitari, è uno dei gruppi di popolazione più colpito dall'epidemia in Africa. In questo modo due settori chiave della popolazione adulta, necessari allo sviluppo del paese, verranno coperti da una protezione sanitaria e da una terapia adeguate.

In Mozambico la speranza di vita, a causa dell'Aids, si è ridotta da 49 a 41 anni e un bambino su cinque nasce sieropositivo. Sulla base di dati OMS si prevede che nel 2010, se non si interviene in modo efficace, la speranza di vita scenderà a 35,9 anni contro un valore atteso di 52 in mancanza degli effetti dell'epidemia.

Il programma, attualmente attivo a Maputo e Beira, sarà ampliato con il rafforzamento delle attività a Beira e dintorni e con l'apertura del terzo polo nel Nord del paese, con centro a Nampula.

### ***Beni Klough: un intervento socio sanitario nelle zone rurali del Marocco***



Nel Beni Klough, una zona rurale del Marocco, Unidea si è impegnata, con la collaborazione di Soletterre-Strategie di Pace e di alcuni partner locali, in un intervento socio-sanitario integrato a favore della popolazione della circoscrizione rurale.

Obiettivo generale del progetto è migliorare i servizi sanitari attraverso la fornitura di attrezzature sanitarie di base e di prima emergenza per l'allestimento del dispensario medico comunitario di Sidi Boumhedi, attualmente già esistente, ma di fatto inutilizzabile a causa della mancanza di qualsiasi attrezzatura.

Per raggiungere l'obiettivo sarà indispensabile favorire una gestione comunitaria dello sviluppo economico-sociale della zona attraverso l'associazionismo produttivo, l'allestimento delle strutture sanitarie e il miglioramento di quelle didattiche per favorire l'educazione dei bambini che risiedono nelle aree coinvolte.



In quest'ottica, sarà allestito un punto sanitario di primo soccorso per ciascuna delle quattro scuole della municipalità. Nelle scuole di Ouled Haouari, Ouled N'jima e Al Angaria si realizzeranno opere di canalizzazione dell'acqua dei pozzi per le scuole e per le cucine della mensa, mentre nella scuola di Lakchachna si procederà alla riparazione del sistema eolico del pozzo che permetterà di riportare l'acqua, attraverso la canalizzazione, al complesso scolastico. È previsto un

corso di formazione ed educazione alla salute rivolto a circa 20 docenti delle quattro scuole. Tra gli obiettivi anche il miglioramento dei servizi didattici, attraverso l'acquisto delle attrezzature tecniche e didattiche per garantire il proseguimento dei corsi nelle scuole.

La Fondazione intende inoltre sostenere la nascita di cooperative di donne al fine di incentivare l'integrazione femminile all'interno del processo produttivo locale (caratterizzato da una forte esclusione sociale delle donne e forte migrazione verso l'Europa). Questo obiettivo, che avrà una importante ricaduta su tutta la comunità locale, sarà perseguito attraverso la realizzazione di una prima cooperativa di 46 donne e la successiva distribuzione dei prodotti anche tramite la cooperativa Chico Mendes di Milano.



### Altri progetti

La Fondazione sostiene diversi progetti nella regione dell'Africa Sub-Sahariana, relativamente a sanità, prevenzione e formazione.



In **Guinea Bissau** la Fondazione sostiene il PIME - Pontificio Istituto Missioni Estere - nella realizzazione della Clinica Bor, una struttura sanitaria pediatrica. Obiettivo primario dell'intervento è di assicurare assistenza sanitaria ai bambini delle famiglie più povere nella circoscrizione di Bissau, che conta una popolazione di 350.000 abitanti, ai quali si aggiungono i circa 50.000 abitanti dei villaggi circostanti. L'intervento prevede la costruzione di una struttura che ospiterà circa 60 posti letto, la realizzazione dell'impianto elettrico, l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'avvio e la gestione della clinica, la creazione di una struttura specialistica per la cura di bambini affetti dal virus HIV/Aids.

Con la Fondazione RAY Unidea collabora al Progetto Jirapa, dal nome del paese Jirapa situato nella regione del **Ghana** Nord Occidentale. Il progetto si propone di ricostruire l'orfanotrofio di Jirapa, trasformandolo da centro di accoglienza in una struttura finanziariamente autonoma. L'intervento mira a contribuire alla riduzione dell'attuale tasso di mortalità infantile.

Nella **Repubblica Democratica del Congo** la Fondazione è presente a fianco del Centro Orientamento Educativo (COE) nella realizzazione di un programma rivolto alla popolazione femminile di Tshimbulu, di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Il progetto "Dalla medicina tradizionale e preventiva al ruolo sociale della donna a Tshimbulu nella provincia del Kasai occidentale" si propone la diffusione della cultura della salute, dell'igiene e della prevenzione fondata sul corretto uso delle risorse naturali, attraverso lo svolgimento di attività formative in grado di valorizzare la cultura tradizionale e trasmettere allo stesso tempo buone pratiche.

Con Movimondo Unidea è impegnata nel progetto "Sostegno alle comunità rurali del distretto Mangochi" in **Malawi**. L'intervento vuole rafforzare le pratiche di prevenzione dell'HIV/Aids e contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei gruppi più vulnerabili a partire dalle condizioni igienico-sanitarie delle comunità coinvolte. Il progetto prevede: attività di informazione e sensibilizzazione, realizzazione di punti acqua e varie iniziative generatrici di reddito, come laboratori artigianali e allevamento di piccoli animali.

In **Etiopia** la Fondazione sostiene un programma avviato dalla ONG VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) per l'accoglienza, l'educazione e la formazione professionale per minori di strada nell'area urbana di Addis Abeba. Obiettivo del progetto è favorire lo sviluppo umano e sociale dei minori a rischio di esclusione sociale, in una zona in cui il fenomeno dei bambini di strada ha assunto dimensioni preoccupanti. Oltre all'accoglienza e al recupero dei ragazzi di strada, il progetto prevede l'allestimento di laboratori e l'organizzazione di corsi di formazione professionale, aggiornamento e formazione per gli operatori sociali del luogo.

## ● Europa Centrale e Balcani

**O**biiettivo della Fondazione nei paesi dell'Europa Centrale e Balcanica è il rafforzamento della società civile locale attraverso progetti ideati e proposti direttamente da Unidea, ricercando opportune alleanze nel mondo associativo, culturale e istituzionale.

L'attività della Fondazione è quindi orientata principalmente a iniziative di sviluppo locale. La fase di transizione all'economia di mercato determina processi di ristrutturazione economica, che incidono in modo rilevante sulla realtà del lavoro.

Unidea intende agire nelle aree più arretrate economicamente con progetti per la formazione professionale rivolti ai giovani, l'accompagnamento al lavoro e l'incentivazione di attività indipendenti grazie alla diffusione sul territorio di programmi di microcredito.

La valorizzazione delle risorse culturali è tema trasversale ai diversi progetti di cooperazione della Fondazione che, nel preservare le identità proprie di ciascuna comunità, intende nel contempo promuovere l'apertura, il dialogo e l'incontro come presupposti fondanti in un processo di sviluppo e di crescita duraturo.

Unidea intende realizzare per ogni paese una ricerca sull'area di intervento che costituisca un'occasione di riflessione con le istituzioni politiche, scientifiche e culturali.

### **Polonia: sviluppo rurale e attività di microcredito nella Pomerania Occidentale**



In Polonia la situazione occupazionale rappresenta uno dei problemi più gravi. La Pomerania occidentale, soprattutto nelle zone rurali, versa da tempo in condizioni di arretratezza e precarietà con pesanti ripercussioni sulle condizioni di vita della popolazione. Qui i tassi di disoccupazione e bassa scolarizzazione raggiungono i livelli più critici.

È in questo contesto che Unidea, in collaborazione con FDPA (Foundation for the Development of Polish Agriculture - Fundacja na Rzecz Rozwoju Polskiego Rolnictwa, fondazione non profit privata e indipendente) sviluppa il suo programma di intervento, che ha lo scopo di valorizzare le risorse umane e produttive delle aree rurali più a rischio di abbandono da parte dei giovani, attraverso azioni idonee a ridurre disoccupazione e povertà e a prevenire forme di disagio sociale.

Il primo obiettivo è supportare i processi di ricerca di occupazione rafforzando i legami tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, attraverso la ricerca e lo sviluppo di corsi di formazione *ad personam* per i partecipanti al programma e l'organizzazione di attività formativa *on the job* della durata di tre mesi.



Si intende anche promuovere la crescita di lavoro autonomo offrendo assistenza specializzata ai giovani nella creazione di piccole attività in proprio e incentivando la nascita di gruppi di produttori (consorzi) attraverso l'avvio di un programma di microcredito e di un servizio di assistenza e consulenza.

### **Bulgaria: formazione professionale e attività di microcredito nella regione di Gabrovo**



In alcune regioni della Bulgaria il tasso di disoccupazione giovanile ha raggiunto negli ultimi anni anche il 33% contro una media nazionale che supera di poco il 16%. Come in altri paesi con economie in transizione, la fascia di popolazione più esposta è quella dei giovani tra i 15 e i 24 anni. Per questo motivo Unidea vuole essere presente in Bulgaria con un intervento di educazione professionale a fianco di VEDA, un'istituzione locale specializzata nella formazione tecnica e nell'accompagnamento al lavoro.

Il progetto, di durata biennale, è indirizzato al miglioramento delle condizioni sociali dei giovani della regione di Gabrovo, nella Bulgaria Centrale, attraverso azioni formative finalizzate a un immediato inserimento lavorativo e orientate a quei settori della produzione e dei servizi più suscettibili di crescita.

Un progetto che si rivolge ai giovani, soprattutto donne, ma che può generare una ricaduta positiva sulle economie locali grazie all'apporto di nuove risorse lavorative specializzate e agevolare una maggiore integrazione e coesione dei giovani all'interno della società.

L'intervento intende quindi contribuire alla promozione e allo sviluppo, con particolare attenzione alla crescita professionale delle giovani donne, incentivando la creazione di occupazione nei settori più collaudati al fine di prevenire forme di disagio giovanile legate a condizioni di inattività e disorientamento.

Ciò permetterà di creare opportunità di impiego stabile e competitività professionale femminile sul mercato del lavoro, migliorando le capacità tecniche delle giovani donne con programmi di formazione mirati.

Unidea intende collaborare alla realizzazione di progetti formativi che rispettino criteri di accessibilità, qualità ed efficacia in accordo con le priorità indicate nel piano Nazionale per lo Sviluppo Economico 2001-2006 e che tengano conto dei gruppi più svantaggiati tra la popolazione giovanile.

Unidea prevede inoltre di fornire servizi di consulenza e di assistenza per le giovani che intendono avviare attività indipendenti nel settore di pertinenza del programma formativo.





### Altri progetti

Nell'area dell'Europa Centrale e Balcanica la Fondazione ha individuato alcuni progetti di carattere sanitario e socio-assistenziale a favore di minori svantaggiati e un progetto per lo sviluppo di cooperative agricole in una regione della Bosnia Erzegovina. Con Towarzystwo Nasz Dom di Varsavia, **Polonia**, Unidea collabora a un programma su larga scala di formazione per operatori e per famiglie candidate all'affido e all'adozione di bambini. Il progetto ha lo scopo di smantellare il sistema istituzionale polacco di protezione e tutela dell'infanzia abbandonata basato sugli orfanotrofi, favorendo invece l'istituto dell'affido presso famiglie volontarie.



In **Croazia** Unidea ha supportato le attività del Centro SUVAG (Sistema Universale Verbo-Tonale d'Audizione Guberina) di Zagabria per la riabilitazione dell'udito e del linguaggio. Il Centro Suvag fu fondato nel 1961 per l'applicazione del Sistema Verbo-Tonale, risultato della ricerca scientifica nel campo della comunicazione verbale del professor Petar Guberina. Con il metodo Verbo-Tonale si possono riabilitare l'ascolto e il linguaggio di bambini e adulti audiolesi, il linguaggio di bambini e adulti cerebrolesi e con difficoltà nella parola e nella voce. L'intervento di Unidea ha reso possibile l'acquisto di attrezzature specialistiche per la cartografia cerebrale per bambini sordomuti di età compresa tra 0 e 14 anni e il proseguimento di attività di ricerca, diagnostica e riabilitazione per bambini con problemi neurovegetativi, difficoltà di udito e di apprendimento del linguaggio.

In **Romania** Unidea sostiene il programma di Save the Children Romania per l'educazione sanitaria e la prevenzione della tossicodipendenza giovanile. In questo paese si sta registrando un aumento preoccupante del consumo di sostanze stupefacenti tra i giovani, mentre si abbassa l'età degli adolescenti che si avvicinano per la prima volta alla droga. Il progetto si rivolge in primo luogo ai giovani tra i 12 e i 18 anni e agli insegnanti delle aree urbane di Bucarest, Caras-Severin, Constanta e Suceava, tra le altre, e prevede: servizio di assistenza e psicoterapia per giovani tossicodipendenti, corsi di aggiornamento per gli insegnanti e sessioni formative per gli operatori e gli specialisti nel recupero e nella riabilitazione, campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi delle droghe e delle malattie a trasmissione sessuale come HIV/Aids e sifilide.

In **Bulgaria** la Fondazione ha finanziato la ricostruzione, l'ampliamento e il recupero di un'ala della Clinica Pediatrica di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Universitario di Pediatria di Sofia. L'intervento ha lo scopo di creare un'area comune per l'assistenza (o il day hospital) e il centro dialisi, che sarà rinnovato e attrezzato con nuove apparecchiature per il trattamento delle disfunzioni renali. La Scuola per i bambini non vedenti Louise Braille di Sofia ha ricevuto il sostegno finanziario della Fondazione per dotare la scuola di strumenti didattici e per il tempo libero, al fine di creare un ambiente migliore per l'accoglienza dei bambini provenienti dall'intero paese. In particolare, il contributo sarà investito nell'acquisto di 25 apparecchi Braille e nel recupero della funzionalità di parte della sede.

Nella regione di Mostar della **Bosnia Erzegovina** la Fondazione promuove, insieme ad ARCS-Cultura e Sviluppo, la crescita dell'associazionismo e delle cooperative sociali in ambito agricolo. Il progetto si rivolge a cooperative e associazioni già esistenti (Cooperativa di Bjielo Polje e il Centro Sociale di Mostar) e a nuovi soggetti, che possono costituirsi nel frattempo, e prevede formazione e consulenza nella fase di costituzione delle cooperative, fornitura per i materiali adeguati e messa a regime delle stesse, realizzazione di impianti di irrigazione per i campi, studio e realizzazione della certificazione di qualità.

## ● Italia: l'attenzione alle nuove forme di povertà

Anche per l'Italia la logica distintiva alla base delle azioni della Fondazione è riconoscibile nel ruolo di promozione sociale. Unidea intende sostenere l'operato, la crescita e l'autonomia di soggetti attivi sul fronte della solidarietà e del volontariato.

Affrontare i difficili temi quali l'esclusione sociale o l'emergere di nuove forme di povertà significa, di fatto, impegnarsi nel tentativo di sostenere e rafforzare una rete di organizzazioni, con una forte presenza di volontari, che rispondano in modo continuativo e qualificato alle esigenze delle frange più vulnerabili della popolazione. La Fondazione in questo primo anno di attività, e in attesa di consolidare un'esperienza conoscitiva del settore, ha deciso di promuovere diverse iniziative, in ambito prevalentemente socio-assistenziale.

### ***Casa della Carità: l'attenzione agli ultimi***

Nata dal desiderio del Cardinale Carlo Maria Martini di lasciare a Milano un luogo in cui la città esprimesse attenzione agli "ultimi", la Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani vuole sia essere aperta all'accoglienza in casi di emergenza e all'inserimento di persone bisognose, sia ospitare studi sul tema del disagio metropolitano.

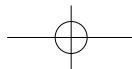
Unidea si propone di sostenere l'intervento e in particolare di collaborare per la costituzione della "Accademia Casa della Carità". L'Accademia, partendo da esperienze concrete di frontiera, sarà al tempo stesso momento di riflessione nel campo degli interventi sociali e strumento per l'individuazione e la definizione di concreti percorsi di lavoro e di comunicazione per gli operatori sociali.

La Casa della Carità sarà una struttura di oltre 1.000 mq, situata nel quartiere Crescenzago a Milano, destinata a centro di servizi socio-assistenziali. La palazzina ospiterà al suo interno un centro diurno per i senza dimora, l'ambulatorio medico, la mensa, le docce, i servizi di ascolto e di segreteria sociale, uffici di segreteria e una piccola comunità di accoglienza per persone con disagio psichico. Non solo spazio di ospitalità, ma anche centro di dibattito e confronto aperto a tutta la cittadinanza.

### ***Il Faro: percorsi di integrazione per i giovani***

Unidea parteciperà alla organizzazione di percorsi educativi e formativi, in collaborazione con l'associazionismo di settore operante a Roma e a Napoli, per la prevenzione del disagio giovanile e l'inserimento di giovani in difficoltà nella vita sociale ed economica.

Si tratta di percorsi formativi e di integrazione realizzati in collaborazione con la Fondazione Il Faro di Roma,



centro internazionale di orientamento, formazione e avviamento al lavoro, rivolti sia a giovani italiani in situazioni di forte disagio, sia a giovani migranti provenienti da contesti socio-economici e politici difficili, che devono essere seguiti nel percorso di inserimento sociale e lavorativo.

### ***Gratosoglio: la prevenzione del disagio giovanile***

L'intervento di Unidea, in collaborazione con la Cooperativa sociale S.Martino, si propone di arginare il disagio giovanile a Gratosoglio, quartiere della periferia milanese ad alto rischio di disgregazione sociale. Tra gli obiettivi, l'accompagnamento dell'adolescente nell'attività scolastica fino al completamento degli studi, per cercare di contenere la dispersione scolastica. A tal fine verranno realizzati percorsi educativi extra scolastici e percorsi formativi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto principale, che avrà una durata di tre anni, si articola in due sottoprogetti. Il primo, denominato Scuola Popolare, intende far vivere un'esperienza scolastica "positiva" a ragazzi e ragazze che devono affrontare l'ultimo anno della scuola media inferiore.

Il secondo, Scuola Bottega, nasce come risposta alla forte carenza di percorsi successivi alla scuola dell'obbligo strutturati in modo da accompagnare il disagio scolastico verso effettivi sbocchi formativi e professionali. L'idea sottesa al progetto è costruire un percorso di alternanza scuola/lavoro, che nell'approccio pedagogico, nella metodologia didattica e nell'organizzazione delle attività parta dalla valorizzazione delle risorse esistenti in ciascuno per poi offrire strumenti utili a una crescita personale e professionale.

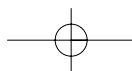
24

### ***Altri progetti***

Nel corso del 2003 la Fondazione Unidea ha sostenuto diverse iniziative per la prevenzione del disagio giovanile nelle aree metropolitane più a rischio di degrado.

I progetti individuati sono il risultato dell'impegno di qualificati operatori del settore, che da anni conducono attività volte ad arginare il fenomeno dell'esclusione sociale, soprattutto dei giovani, attraverso programmi specifici quali, ad esempio, recupero ex-tossicodipendenti, sostegno e assistenza a bassa soglia, supporto scolastico e accompagnamento al lavoro.

**Il Progetto Arcipelago** promosso da Comunità Nuova di Milano prevede l'accoglienza residenziale per minori, l'educativa di strada e di cortile, l'attivazione di un segretariato sociale per coordinare le attività di accoglienza, l'orientamento e l'educazione dei minori e uno sportello di ascolto per i gruppi familiari.





La Fondazione Exodus inizia la sua attività nel 1984 proprio con il Progetto Exodus, che si è proposto come metodo innovativo e flessibile per il recupero dei giovani tossicodipendenti, adattandosi ai continui cambiamenti del fenomeno del disagio. Con il **Progetto Carovana** la Fondazione Exodus vuole rivolgersi agli adolescenti che fanno uso più o meno occasionale di vecchie e nuove droghe associate a comportamenti devianti, attraverso un percorso di responsabilizzazione del giovane finalizzato al suo reinserimento nell'ambiente familiare e sociale d'origine.

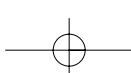
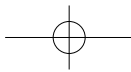
Il Gruppo Abele è un'istituzione storica per la città di Torino e non solo, con decenni di attività alle spalle a fianco degli emarginati e di impegno in importanti battaglie civili. Il **Progetto Fabbrichiamo il futuro** punta alla creazione di un luogo fisico, uno spazio di aggregazione pensato non per i giovani in difficoltà, ma per i giovani e gli adulti che vivono la normalità di tutti i giorni. Si tratta di recuperare l'ex fabbrica di corso Trapani a Torino come luogo dall'alto valore simbolico in cui poter costruire quotidianamente l'incontro e lo scambio di idee tra le diverse generazioni.

Il **Progetto Villa Ratti**, realizzato da il Volo onlus nella provincia di Lecco, ha l'obiettivo di dar vita a un centro specialistico e polifunzionale per la terapia, la riabilitazione e il reinserimento sociale di giovani tra i 18 e i 30 anni in condizioni di grave disagio psico-sociale definite, in termini psichiatrici, "disturbi di personalità di tipo borderline". Il Progetto Villa Ratti si rivolge anche ai familiari che spesso non trovano ascolto e assistenza.

**Peacereporter** è un'idea dell'associazione umanitaria Emergency, impegnata con questa iniziativa sul terreno dell'informazione e della comunicazione in Italia sui temi della pace e della tutela dei diritti umani. La struttura redazionale si avvale della collaborazione di numerosi corrispondenti dalle regioni del Sud e del Nord del mondo, in particolare operatori di Organizzazioni Non Governative, missionari, cooperanti, personale diplomatico ed esponenti della società civile, che sostengono il piano editoriale di Peacereporter con servizi e news da luoghi scarsamente coperti dal giornalismo tradizionale.

In continuità con una precedente iniziativa di UniCredit a **supporto della Comunità di San Patrignano**, che fin dalla sua fondazione è impegnata nel recupero e nell'accoglienza di persone emarginate e tossicodipendenti promuovendo percorsi per reinserirle nella società, Unidea ha scelto di portare a conclusione il progetto "Esperti di Valore", realizzato dalla Comunità di San Patrignano.

Unidea, nel corso dell'anno ha, inoltre, sostenuto i **progetti di ricerca dell'AIRC** (Associazione Italia per la Ricerca sul Cancro).



## Gift Matching

### ● La cultura della donazione

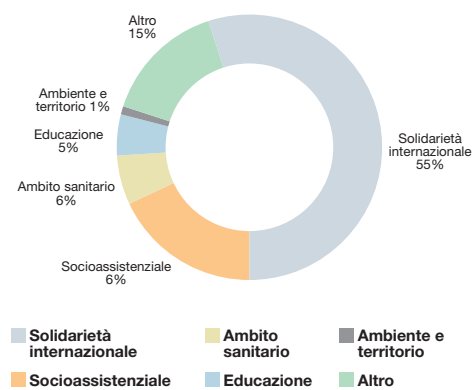
Tra i primi in Italia, Unidea ha adottato uno strumento particolare, il Gift Matching, per valorizzare e diffondere tra le persone del Gruppo UniCredit la cultura del non profit e del volontariato.

Il Gift Matching, molto diffuso da anni nei Paesi anglosassoni, ma ancora una novità per l'Italia, è un programma che consente alla Fondazione di integrare le donazioni effettuate dalle persone del Gruppo a favore di iniziative non profit.

L'impegno di Unidea è di corrispondere un contributo pari a quello versato da un dipendente, o da un gruppo di dipendenti, per un progetto di solidarietà realizzato da enti che operino in accordo con le finalità sociali e umanitarie perseguite dalla Fondazione.

Al programma possono aderire tutte le persone appartenenti al Gruppo UniCredit, sia in Italia sia all'estero. Unidea ha individuato alcuni settori prioritari: socioassistenziale, solidarietà internazionale, sanitario,

**Contributo per settore di intervento**



educazione, protezione civile, ambiente e territorio. La prima sessione di Gift Matching, che ha preso il via il 1° ottobre e si è conclusa il 30 novembre 2003, ha riscosso subito un grande successo e ha evidenziato una forte sensibilità e attenzione ai problemi del sociale da parte dei dipendenti di UniCredit.

Sono circa 4.000, infatti, i dipendenti che hanno aderito, sia in Italia, sia nei paesi dell'Europa Centrale e dei Balcani dove il Gruppo è presente, per un totale che supera i 500.000 euro. La maggior parte di questi ha aderito al programma organizzandosi in gruppi, cosa che ha reso possibile il finanziamento di un intero progetto. Le donazioni individuali hanno riguardato soprattutto adozioni a distanza di bambini del Terzo Mondo. Più della metà dei contributi è stata devoluta ad associazioni operanti nei

Paesi in via di Sviluppo, per progetti a carattere sanitario e socioeconomico, legati al tempo stesso alla valorizzazione e al mantenimento dell'identità culturale.

Per quanto riguarda l'Italia, invece, l'attenzione è stata posta soprattutto sulle associazioni a carattere socio-assistenziale: disabili, anziani, ricerca medica.

Visti i risultati ottenuti, superiori alle attese, e l'interesse manifestato, già nel primo semestre del 2004 verrà riproposta una seconda sessione di Gift Matching.

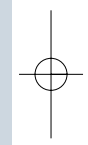
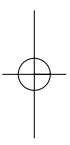
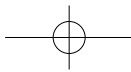
Per incentivare le attività di volontariato da parte del personale del Gruppo UniCredit, è previsto un ampliamento del progetto di Gift Matching: la Fondazione si impegnerà a elargire un contributo finanziario agli enti non profit presso i quali il dipendente svolge attività di volontariato fuori dall'orario di lavoro.

*Il Presidente*

Roberto Bertazzoni

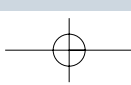
*Il Segretario Generale*

Francesca Gori



## Bilancio dell'esercizio

Cariche Sociali	○
Lettera del Presidente di Unidea UniCredit Foundation	○
Relazione di Missione	○
	● Bilancio al 31 dicembre 2003
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	○



## Bilancio al 31 dicembre 2003

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2003	30
Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2003	31
Nota Integrativa per l'esercizio 2003	32
• Principi contabili e criteri di valutazione	33
• Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Rendiconto di Gestione	34

# Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2003

(importi in euro)

## Attività

<b>C) Attivo circolante</b>		<b>4.721.642</b>
IV - Disponibilità liquide		4.721.642
1) Depositi bancari	4.721.142	
2) Denaro e valori in cassa	500	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>4.721.642</b>

## Passività

<b>A) Patrimonio Netto</b>		<b>1.132.325</b>
I - Patrimonio libero		1.069.325
1) Avanzo di gestione dell'esercizio	1.069.325	
II - Fondo di dotazione		63.000
<b>D) Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		<b>3.589.317</b>
1) Debiti per contributi ancora da erogare		3.489.835
1.1) Progetti di iniziativa della Fondazione	2.461.460	
entro esercizio successivo	1.925.460	
oltre esercizio successivo	536.000	
1.2) Progetti in partenariato con Enti terzi	306.000	
1.3) Programma Gift Matching	548.375	
1.4) Studi ed oneri per fattibilità dei progetti	174.000	
2) Debiti verso fornitori		92.226
3) Debiti tributari		7.256
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>4.721.642</b>

# Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2003

(importi in euro)

## Oneri

<b>1) Oneri da attività tipiche</b>		<b>7.022.415</b>
1.1) Progetti di iniziativa della Fondazione	2.621.460	
1.2) Progetti di terzi e sostenuti dalla Fondazione	3.630.700	
1.3) Programma Gift Matching	556.430	
1.4) Studi ed oneri per fattibilità dei progetti	213.825	
<b>6) Oneri di supporto generale</b>		<b>377.187</b>
6.1) Personale	141.143	
6.2) Oneri diversi di gestione	236.044	
<b>TOTALE ONERI</b>		<b>7.399.602</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>		<b>1.069.325</b>
<b>TOTALI</b>		<b>8.468.927</b>

## Proventi

<b>1) Proventi da attività tipiche</b>		<b>8.400.218</b>
1.1) Contributi ricevuti	8.200.000	
1.2) Altri proventi	200.218	
<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>		<b>68.709</b>
4.1) Da depositi bancari	68.709	
<b>TOTALE PROVENTI</b>		<b>8.468.927</b>

## Nota Integrativa per l'esercizio 2003

### Informazioni preliminari

Unidea, UniCredit Foundation è stata costituita in data 5 marzo 2003, presso lo Studio Notarile Bellezza di Milano, da UniCredito Italiano S.p.A. con un fondo di dotazione di € 63.000.

Si identifica tra le fondazioni private non profit ed è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano in data 21 maggio 2003 al numero 414.

Scopo della Fondazione è progettare e sostenere interventi nel campo della solidarietà, della cooperazione e dello sviluppo, orientando il proprio impegno in particolare nei paesi in via di sviluppo ed in quelli con economie in transizione.

Organi della Fondazione sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Segretario Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

### Contenuto e forma del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione di missione in precedenza riportata.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è il primo della Fondazione, ha avuto una durata di soli dieci mesi e chiude con un avanzo di gestione di € 1.069.325.

La revisione del Bilancio viene effettuata dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La Fondazione non svolgendo attività commerciale non è un soggetto IVA, per la natura dei suoi proventi non è soggetta ad imposte sul reddito, ma solo all'IRAP.



## ● Principi contabili e criteri di valutazione

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza ad eccezione dei contributi ricevuti che sono rilevati per cassa.

### Attività

#### Attivo circolante

Le disponibilità liquide di banca e cassa sono iscritte al valore nominale.

### Passività

#### Patrimonio netto

Il Patrimonio libero è costituito dai risultati di gestione.

Il Fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in sede di costituzione.

#### Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti per contributi ancora da erogare rappresentano l'impegno della Fondazione per progetti deliberati in corso d'anno e non ancora erogati. Sono suddivisi in base alla tipologia del progetto sostenuto.

I debiti verso fornitori oltre al valore dei debiti per fatture o note pervenute, accolgono il valore delle fatture/note da ricevere per servizi ricevuti non fatturati entro l'anno.

I debiti tributari comprendono la ritenuta d'acconto su redditi di lavoro autonomo e l'importo per l'IRAP dovuta.

### Oneri

Gli oneri da attività tipiche comprendono tutti i contributi per progetti deliberati nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione.

Gli oneri di supporto generale corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività.

### Proventi

I proventi da attività tipiche rappresentano le elargizioni ricevute nell'esercizio.

I proventi finanziari e patrimoniali sono relativi a interessi bancari.

## ● Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Rendiconto di Gestione

### Attività

<b>C) Attivo circolante</b>	<b>4.721.642</b>
IV – Disponibilità liquide	4.721.642
Depositi bancari	4.721.142
Denaro e valori in cassa	500

La voce Depositi bancari rappresenta i saldi dei conti correnti in essere presso UniCredit Private Banking S.p.A..  
La voce Denaro e valori in cassa riporta il saldo della piccola cassa utilizzata per le spese correnti.

### Passività

<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>1.132.325</b>
----------------------------	------------------

#### I – Patrimonio libero

Ammonta a € 1.069.325 e rappresenta l'avanzo di gestione dell'esercizio.

#### II – Fondo di dotazione

E' stato versato in sede di costituzione ed ammonta ad € 63.000.

Si indicano nel prospetto che segue le movimentazioni del Patrimonio Netto.

	Patrimonio libero Avanzo di gestione	Fondo di dotazione	Totale Patrimonio netto
<b>Movimenti del 2003</b>			
Assegnazione in sede di costituzione (5 marzo 2003)		63.000	63.000
Avanzo di gestione dell'esercizio	1.069.325		1.069.325
<b>Saldo al 31/12/2003</b>	<b>1.069.325</b>	<b>63.000</b>	<b>1.132.325</b>

<b>D) Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>3.589.317</b>
1) Debiti per contributi ancora da erogare	3.489.835
2) Debiti verso fornitori	92.226
3) Debiti tributari	7.256

**I Debiti per contributi ancora da erogare**, per un totale di € 3.489.835, rappresentano l'impegno della Fondazione per progetti deliberati in corso d'anno, con esborsi in esercizi successivi.

Nella tabella che segue sono esposti in base alla tipologia del progetto ed alla loro esigibilità. In pratica gli unici ad avere scadenze oltre l'esercizio successivo sono quelli di iniziativa della Fondazione, trattandosi di progetti di durata pluriennale.

<b>Debiti Esigibili</b>	<b>entro esercizio successivo</b>	<b>oltre esercizio successivo</b>	<b>totali</b>
<b>- Progetti di iniziativa della Fondazione</b>	<b>1.925.460</b>	<b>536.000</b>	<b>2.461.460</b>
- Sanità di base e sviluppo territoriale in Burkina Faso	1.200.000	-	-
- "Youth Support Centre" Progetto di formazione tecnico-professionale e microcredito nella regione polacca della Pomerania Occidentale	171.415	221.416	-
- Progetto Gratosoglio: sperimentazione territoriale per la prevenzione del disagio giovanile	206.204	129.795	-
- Progetto di formazione professionale in collaborazione con la Fondazione Il Faro	160.000	160.000	-
- Intervento socio sanitario integrato a favore della popolazione della circoscrizione rurale di Beni Klough in Marocco	130.000	-	-
- Progetto di formazione professionale per giovani donne della regione di Gabrovo (Bulgaria)	57.841	24.789	-
<b>- Progetti in partenariato con Enti terzi</b>	<b>306.000</b>	<b>-</b>	<b>306.000</b>
- Vis Etiopia (Progetto "Accoglienza, educazione e formazione profes. per minori di strada")	75.000	-	-
- Arcs (Progetto "Sostegno all'associazionismo e alle cooperative sociali in Bosnia Erzegovina")	63.000	-	-
- Movimondo (Progetto "Sostegno alle comunità rurali del distretto Mangochi, Malawi")	54.000	-	-
- Pime Guinea-Bissau (Progetto "Clinica Bor struttura sanitario Pediatrica")	30.000	-	-
- Cooperativa Il Volo (Progetto "Villa Ratti")	30.000	-	-
- Associazione Ray Ghana (Progetto "Jirapa")	27.000	-	-
- Coe R.D. Congo (Progetto "Medicina tradizionale e preventiva e ruolo sociale donna")	27.000	-	-
<b>- Programma Gift Matching</b>	<b>548.375</b>	<b>-</b>	<b>548.375</b>
<b>- Studi ed oneri per fattibilità dei progetti</b>	<b>174.000</b>	<b>-</b>	<b>174.000</b>
- Ricerca valore sociale in Italia	174.000	-	-

I Debiti verso fornitori ammontano a € 92.226 e risultano così suddivisi:

Verso fornitori vari	14.747
Verso UniCredito Italiano S.p.A. per costo personale distaccato	77.479

I debiti verso UniCredito Italiano S.p.A. rappresentano il costo del personale distaccato presso la Fondazione relativo al 4° trimestre 2003, e l'onere per il premio di produzione maturato nell'esercizio ma che sarà erogato nell'anno successivo.

I **Debiti tributari**, costituiti da ritenute d'acconto riversate all'Amministrazione Finanziaria nel mese di gennaio 2004 e dall' IRAP dovuta per l'esercizio 2003, hanno un totale di € 7.256.

## Oneri

<b>1) Oneri da attività tipiche</b>	<b>7.022.415</b>
Si suddividono in:	
1.1) Progetti di iniziativa della Fondazione	2.621.460
1.2) Progetti di terzi e sostenuti dalla Fondazione	3.630.700
1.3) Programma Gift Matching	556.430
1.4) Studi ed oneri per fattibilità dei progetti	213.825

I **progetti di iniziativa della Fondazione** sottoelencati, per un totale di € 2.621.460, sono ideati e realizzati in proprio da Unidea con la collaborazione di organizzazioni presenti nell'area di intervento.

<b>AFRICA</b>	<b>1.410.000</b>
• Sanità di base e sviluppo territoriale in Burkina Faso	1.200.000
• Intervento socio sanitario integrato a favore della popolazione della circoscrizione rurale di Beni Klough in Marocco	210.000
<b>EUROPA CENTRALE E BALCANI</b>	<b>555.461</b>
• "Youth Support Centre" Progetto di formazione tecnico-professionale e microcredito nella regione polacca della Pomerania Occidentale	442.831
• Progetto di formazione professionale per giovani donne della regione di Gabrovo (Bulgaria)	112.630
<b>ITALIA</b>	<b>655.999</b>
• Progetto Gratosoglio: sperimentazione territoriale per la prevenzione del disagio giovanile	335.999
• Progetto di formazione professionale in collaborazione con la Fondazione Il Faro di Roma	320.000

I progetti di terzi e sostenuti dalla Fondazione ammontano ad € 3.630.700 e riguardano contributi erogati per la partecipazione a progetti ideati e realizzati da Enti esterni. Si precisa che in fase di inizio attività la Fondazione si è fatta carico di portare a termine impegni presi in precedenza dal Gruppo UniCredit.

<b>AFRICA</b>	<b>1.710.000</b>
• Comunità di S.Egidio per il progetto "D.R.E.A.M."	1.000.000
• Vis Etiopia (Progetto "Accoglienza, educazione e formazione professionale per minori di strada")	250.000
• Movimondo (Progetto "Sostegno alle comunità rurali del distretto Mangochi, Malawi")	180.000
• Pime Guinea-Bissau (Progetto "Clinica Bor struttura Sanitario Pediatrica")	100.000
• Coe R.D. Congo (Progetto "Medicina tradizionale e preventiva e ruolo sociale donna")	90.000
• Associazione Ray Ghana (Progetto "Jirapa")	90.000
<b>EUROPA CENTRALE E BALCANI</b>	<b>540.000</b>
• Arcs (Progetto "Sostegno all'associazionismo e alle cooperative in Bosnia Erzegovina")	210.000
• Centro SUVAG, Zagabria, Croazia (Centro per la riabilitazione dell'udito e del linguaggio)	80.000
• Ospedale Universitario di Sophia, Bulgaria (Clinica Pediatrica di Nefrologia e Dialisi)	80.000
• Nasz Dom, Varsavia, Polonia (Formazione per operatori e famiglie per l'affido e l'adozione di bambini)	70.000
• Save The Children, Romania (Educazione Sanitaria e prevenzione della tossicodipendenza giovanile)	60.000
• Scuola Louise Braille, Sophia, Bulgaria (Scuola per bambini non vedenti)	40.000
<b>ITALIA</b>	<b>1.380.700</b>
• Comunità di San Patrignano	600.700
• Casa della Carità	300.000
• Comunità Nuova di Milano per il Progetto Arcipelago	100.000
• Emergency	100.000
• Gruppo Abele	100.000
• Cooperativa Il Volo (Progetto "Villa Ratti")	100.000
• AIRC	50.000
• Fondazione Exodus	30.000

Il **programma Gift Matching** si concretizza in un contributo pari a quanto erogato dai dipendenti del Gruppo UniCredit a favore di iniziative sociali.

L'onere per l'esercizio in corso corrisponde ad € 556.430.

Gli **studi ed oneri per fattibilità dei progetti** riguardano unicamente quelli di iniziativa della Fondazione e rappresentano le spese sostenute per lo studio, l'individuazione e lo svolgimento delle attività che precedono la presentazione al Consiglio di Amministrazione per le delibere.

Hanno un totale di € 213.825 ed in particolare sono riferibili ai seguenti progetti:

<b>AFRICA</b>	<b>24.404</b>
• Sanità di base e sviluppo territoriale in Burkina Faso	18.404
• Intervento socio sanitario integrato a favore della popolazione della circoscrizione rurale di Beni Klough in Marocco	1.500
• Progetti vari	4.500

<b>EUROPA CENTRALE E BALCANI</b>	<b>11.637</b>
• "Youth Support Centre" Progetto di formazione tecnico-professionale e microcredito nella regione polacca della Pomerania Occidentale	8.467
• Progetto di formazione professionale per giovani donne della regione di Gabrovo (Bulgaria)	1.670
• Progetti vari	1.500

<b>ITALIA</b>	<b>177.784</b>
• Ricerca valore sociale in Italia	174.000
• Progetto Gratosoglio: sperimentazione territoriale per la prevenzione del disagio giovanile	3.000
• Progetto di formazione professionale in collaborazione con la Fondazione Il Faro di Roma	784

<b>6) Oneri di supporto generale</b>	<b>377.187</b>
--------------------------------------	----------------

Sono le spese sostenute per lo svolgersi delle attività atte al raggiungimento delle finalità della Fondazione e sono composti da:

6.1) Personale (distaccato)	141.143
6.2) Oneri diversi di gestione	236.044

**Personale (distaccato)**

La Fondazione non ha dipendenti propri e si avvale di personale distaccato da UniCredito Italiano S.p.A. per un costo di € 141.143.

Gli oneri diversi di gestione (€ 236.044) sono così composti:

<b>Compensi a professionisti e prestazioni professionali</b>	<b>80.653</b>
<b>Manifestazioni ed eventi</b>	<b>101.261</b>
<b>Imposte, tasse e ritenute:</b>	<b>28.461</b>
• Ritenuta su interessi attivi	18.551
• IRAP	6.132
• Valori bollati e imposte indirette varie	3.778
<b>Altri:</b>	<b>25.669</b>
• Rappresentanza	114
• Cancelleria, stampati e forn.varie per ufficio	17.125
• Viaggi e soggiorni	6.652
• Varie (abbonamenti, pubblicazioni, quote associative e spese postali)	1.778

Tra i compensi a professionisti e prestazioni professionali le spese di maggior rilevanza sono state sostenute per: lo sviluppo e la realizzazione del logo e immagine coordinata della Fondazione (€ 13.680), per lo studio, la realizzazione e manutenzione del sito internet (€ 44.048) e per spese notarili inerenti la costituzione (€ 12.240).

Le manifestazioni dell'anno 2003 sono state: "Mozambico, il futuro è possibile" e "Inaugurazione Casa della Carità" i cui oneri risultano rispettivamente € 92.934 ed € 8.327.



## Proventi

<b>1) Proventi da attività tipiche</b>	<b>8.400.218</b>
Sono così suddivisi:	
1.1) Contributi ricevuti	8.200.000
1.2) Altri proventi	200.218

I **contributi ricevuti** sono costituiti dalle elargizioni del Fondatore UniCredito Italiano S.p.A. (€ 2.200.000) e di UniCredit Banca S.p.A. (€ 6.000.000) per un totale di € 8.200.000, mentre gli **altri proventi** rappresentano il controvalore delle trattenute "sciopero per la pace" del Personale delle Società del Gruppo UniCredit per € 200.218, di seguito dettagliati.

UniCredito Italiano S.p.A.	4.640
UniCredit Banca S.p.A.	157.584
UniCredit Banca D'Impresa S.p.A.	19.261
UniCredit Private Banking S.p.A.	1.355
UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	896
UniCredit Produzioni Accentrate S.p.A.	10.429
UniCredit Servizi Informativi S.p.A.	5.532
Pioneer Investment Management S.G.R.p.A.	521

<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>68.709</b>
Riguardano unicamente gli interessi maturati in corso d'esercizio sui conti correnti.	

## Altre informazioni

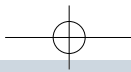
Al 31 dicembre 2003 la Fondazione non aveva dipendenti ma si avvaleva della collaborazione di n.4 persone distaccate dal Fondatore UniCredito Italiano S.p.A..

La Fondazione non possiede, né ha acquistato o venduto in corso d'anno, azioni del Fondatore né di Società del Gruppo UniCredit.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti non percepiscono emolumenti.

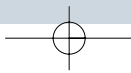
Milano, 26 febbraio 2004

*Il Segretario Generale*  
Francesca Gori



## Bilancio dell'esercizio

- Cariche Sociali ○
- Lettera del Presidente  
di Unidea UniCredit Foundation ○
- Relazione di Missione ○
- Bilancio al 31 dicembre 2003 ○
- Relazione del Collegio  
dei Revisori dei Conti



# Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio dell'esercizio 2003

Al Consiglio di Amministrazione

Il bilancio al 31 Dicembre 2003, sottopostoci dal Segretario Generale e composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione, dalla Nota Integrativa e corredato della Relazione di Missione, presenta le seguenti risultanze:

## **Stato Patrimoniale**

Attività	Euro	4.721.642
Passività	Euro	3.589.317
Patrimonio Netto	Euro	1.132.325

## **Rendiconto di gestione**

Proventi	Euro	8.468.927
Oneri	Euro	7.399.602
Avanzo di Gestione	Euro	1.069.325

La Nota Integrativa riporta tutte le informazioni rilevanti, necessarie per una corretta e completa informativa. La Relazione di Missione descrive adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione in questo primo esercizio di soli dieci mesi.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato le verifiche ritenute necessarie per vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e per vigilare sulla gestione finanziaria, sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla integrità dei valori della Fondazione, come richiesto dallo statuto stesso.

Il nostro esame del Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali sopra menzionati.

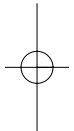
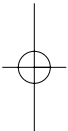
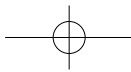
Riteniamo rilevante attestare che il Bilancio è stato redatto secondo il principio contabile della competenza, ad eccezione dei contributi, che sono rilevati per cassa. L'eccezione al principio generale, sulla quale concordiamo, è considerata necessaria per la prevalenza che deve essere data al principio della prudenza; in particolare per eliminare qualunque possibilità che vengano deliberate destinazioni di fondi non ancora fisicamente disponibili.

Sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio e sul Bilancio di esercizio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio così come presentato dal Segretario Generale.

Milano, 25 Febbraio 2004

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Giorgio Loli	<i>Presidente</i>
Elisabetta Magistretti	<i>Membro Effettivo</i>
Roberto Timo	<i>Membro Effettivo</i>



Graphic design e impaginazione  
Mercurio S.r.l. Studi di promozione pubblicitaria - Milano

Stampa: Bertieri Istituto Grafico - Monza

Aprile 2004

